



N. 13410

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "NON E' VERO MA CI CREDO"

Metraggio { dichiarato
accettato 2385

Marca: GLADIO FILM-API FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista : SERGIO GRIECO

Attori principali : P.DE FILIPPO - T.DE FILIPPO - C.CROCCOLO - L.BONFATTI
P.CARLONI - C.PENNETTI -

Il comm. Gervasio Savastiano ricco industriale napoletano, è affetto da una forma quasi morbosa di superstizione. Egli ha una simpatica figlia Rosina innamoratissima di un bravo e onesto giovane, che però non riesce a convincerlo a concedergliela in sposa. Rosina viene per caso a conoscenza che il padre ha licenziato un suo impiegato, un certo Malvurio, ritenendolo un grande iettatore, ed allora d'accordo con Alberto immagina una gherminella per addolcire il padre. A seguito di un annuncio pubblicitario Alberto si presenta al Comm.Savastano quale pretendente ad un posto vagante con una finta gobba. Il Comm.Gervasio al solo vederlo lo assume in qualità di suo segretario privato, con un lauto stipendio. Da questo momento in poi le situazioni più impensate si susseguono ogni qualvolta Alberto entra in scena. Quando tutto procede per il meglio per la ditta Savastano, Alberto lancia la sua bomba, cioè chiede al Comm. Gervasio di lasciarlo libero, essendosi egli innamorato di sua figlia Rosina. Gervasio attraverso molte vicissitudini e contrasti familiari finisce per acconsentire a tale matrimonio, piuttosto che perdere la sua mascotte.

Nel lasso di tempo che va dal fidanzamento al matrimonio Gervasio è oppresso da continui incubi nel timore di eventuali nipoti gobbi o deformi. Finalmente si arriva al pranzo di nozze, sia i familiari che gli invitati compiangono la sorte di Rosina immolata crudelmente dal padre alla sua mania di superstizione. A un tratto Gervasio assalito dai rimorsi si alza da tavola e affrontato Alberto gli dice che quel matrimonio dovrà annullarsi perchè lui non vuole una discendenza di gobbi. A quelle parole Alberto si toglie la finta gobba. E viene così alla luce la beffa inscenata dai due per ridurre alla loro volontà Gervasio il quale abbraccia i suoi figli per la gioia. Tut

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 27 DIC. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958

P. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li

16 LUG. 1953

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

1° Andreotti

ti accompagnano alla stazione gli sposi e mentre il treno sta per arrivare, arriva trafelato l'amico di Alberto per congratularsi con lui. Il viso di Gervasio si illumina: l'amico di Alberto è un gobbo. Il treno si allontana e Gervasio con la mano sulla spalla dell'amico di Alberto si incammina verso l'uscita.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

